

I modi della comparativa

12/08/2022 08:18:00

FAQ Article Print

Category:	DICO	Votes:	0
State:	public (all)	Result:	0.00 %
Language:	it	Last update:	09:21:30 - 06/29/2022

Keywords

analisi del periodo, subordinazione, sintassi del periodo, modo del verbo, diafasia, registro, ideologia linguistica

Quesito (public)

Secondo diverse fonti l'uso del congiuntivo in una proposizione comparativa è normale. Volevo confermare come cambi la semantica nelle frasi:

(1a) La lingua italiana è più complessa di quanto si possa pensare (congiuntivo presente).

(1b) La lingua italiana è più complessa di quanto si può pensare (indicativo presente).

(2a) La lingua italiana è più complessa di quanto mi aspettassi.

(2b) La lingua italiana è più complessa di quanto mi aspettavo.

Molte fonti non distinguono tra il congiuntivo e l'indicativo, ma secondo Treccani "è di regola il congiuntivo, che serve proprio a segnalare la frustrazione dell'attesa; l'indicativo è tuttavia attestato nei registri di media e bassa formalità; il condizionale può comparire occasionalmente con valore ipotetico".

Per quel che so, un verbo al condizionale è anche ammesso per dare una sfumatura ipotetica alla frase. Volevo sapere se le mie interpretazioni sono corrette:

(3a) La metro funziona peggio di come avrei potuto immaginare.

Per me vuol dire che non ci ho pensato prima, cioè con la condizione se ci avessi pensato sottintesa.

(3b) La metro funziona peggio di come avessi potuto immaginare funziona anche ma non è ipotetica. Stavo pensando a quello prima di averla presa.

Siamo arrivati al mio domandone:

Come mai gli italiani con cui parlo dicono che queste frasi siano sbagliate:

(4a) La lingua italiana è più complessa di quanto DEBBA essere.

(4b) La lingua italiana è più complessa di quanto POSSA essere.

Molti mi dicono che devo usare dovrebbe e potrebbe. Non riesco a capire quali siano le condizioni. Per me (4a e b) esprimono la mia opinione... ma ovviamente se DEBBA non è ammesso sbaglio io. Sono quasi sicuro che abbia a che fare con il verbo dovere (e anche con potere).

Risposta (public)

Comincio dalla fine, confermando che le frasi 4a e 4b sono corrette nella forma da lei usata, e sarebbero corrette anche con il condizionale e con l'indicativo. Non so perché i suoi amici le abbiano definite sbagliate, ma è piuttosto comune che i parlanti confondano il proprio uso e il proprio stile con le regole della lingua. Allo stesso modo, sono corrette tutte le altre frasi che lei porta come esempi, come già confermato dalla citazione del sito Treccani. Rispetto a quest'ultima, sottolineo soltanto che il senso di frustrazione associato al congiuntivo è soggettivo: la frase "La lingua italiana è più complessa di quanto si possa pensare" non comunica necessariamente maggiore frustrazione di "La lingua italiana è più complessa di quanto si può pensare".

Fabio Ruggiano